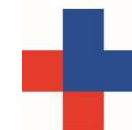


Gruppo Tecnico Interregionale



REGIONE
LAZIO



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO

L'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP nel settore della Ceramica Sanitaria

I Regolamenti REACH e CLP e il D.Lgs.81/08

Celsino GOVONI

***Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica -
Regione Emilia Romagna***

REACHCeramicaSanitaria

Sommario

- **Implementazione del CLP nei luoghi di lavoro**
- **Implementazione del REACH nei luoghi di lavoro**
- **Il REACH ed il CLP nei luoghi di lavoro**

Implementazione del CLP nei luoghi di lavoro



REACH Ceramica Sanitaria

Il Regolamento C.L.P. è entrato in vigore il 20/1/2009

Sostanze pericolose (1 dicembre 2010)

Miscele pericolose (1 giugno 2015)

Publicazione su GU Europea: Regolamento del Consiglio e
del Parlamento Europeo n. 1272/2008 del 16.12.2008
(G.U.E. L 353 del 31.12.08)

REACHCeramicaSanitaria

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

2 GRUPPI

Sostanze Ben definite:

- **Sostanze monocostituite (>80%)**
- **Sostanze multiconstituite (10%-80%)**

In ambedue i casi circa il 100% della composizione è ben definita

Sostanze UVCB (Substances of Unknown or variable composition, Complex reaction products or Biological materials)

DECRETO LEGISLATIVO 15 FEBBRAIO 2016, N.39

**Recepimento della DIRETTIVA
2014/27/UE del 26 febbraio 2014**




Entrato in vigore il 29 marzo 2016

REACH Ceramica Sanitaria

Sono 5 le principali direttive europee in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro influenzate dal CLP (direttiva 2014/27/UE)

- 1 Titolo IX Capo I D.Lgs.81/2008 e s.m.i. (Protezione da agenti chimici - 98/24/EC)
- 2 Titolo IX Capo II D.Lgs.81/2008 e s.m.i. (Protezione da agenti cancerogeni, mutageni - 2004/37/EC)
- 3 Titolo V D.Lgs.81/2008 e s.m.i. (Segnaletica di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - 92/58/EEC)
- 4 D.Lgs.151/2001 e s.m.i. (miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento - 92/85/EEC)
- 5 L.977/1967, D.Lgs.345/1999, D.Lgs.262/2000 e s.m.i (Protezione della salute e della sicurezza dei minori - 94/33/EC)

Il pericolo nei luoghi di lavoro

- **Pericoli fisici** 
 - Classificazione basata sulla sperimentazione
- **Pericoli per la salute umana** 
 - Classificazione basata su dati epidemiologici sull'uomo, sperimentazione *in-vitro* o su animali, QSAR
- **Pericoli per l'ambiente** 
 - Classificazione basata su sperimentazione o QSAR

L'etichetta: i nuovi pittogrammi di pericolo

CLP



**Solidi e liquidi
comburenti**



**Solidi, gas e liquidi
infiammabili**



**Corrosivi
cat.1A, 1B, 1C
gravi lesioni
oculari cat.1**

UE



Comburente



**Estremamente
infiammabile
Facilmente
infiammabile
Infiammabile R10**



Corrosivo

CLP



Esplosivo



**Tossicità acuta cat.4,
sensibilizzante cutaneo,
Irritante, STOT SE Cat.3**



**Sensibilizzante inalatorio
CMR cat.2, STOT SE, RE
cat.2, Tox Asp. cat.1**

UE



Esplosivo



**Nocivo,
Irritante**



Nocivo

CLP



**Tossicità
acuta cat.1-3**



**CMR cat. 1A, 1B
STOT SE,RE Cat. 1**



**Pericoloso per
l'ambiente acquatico**

UE



**Molto Tossico
Tossico**



Tossico









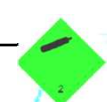









**Pericoloso
per
l'ambiente**

Classi/categorie di pericolo per effetti sulla salute

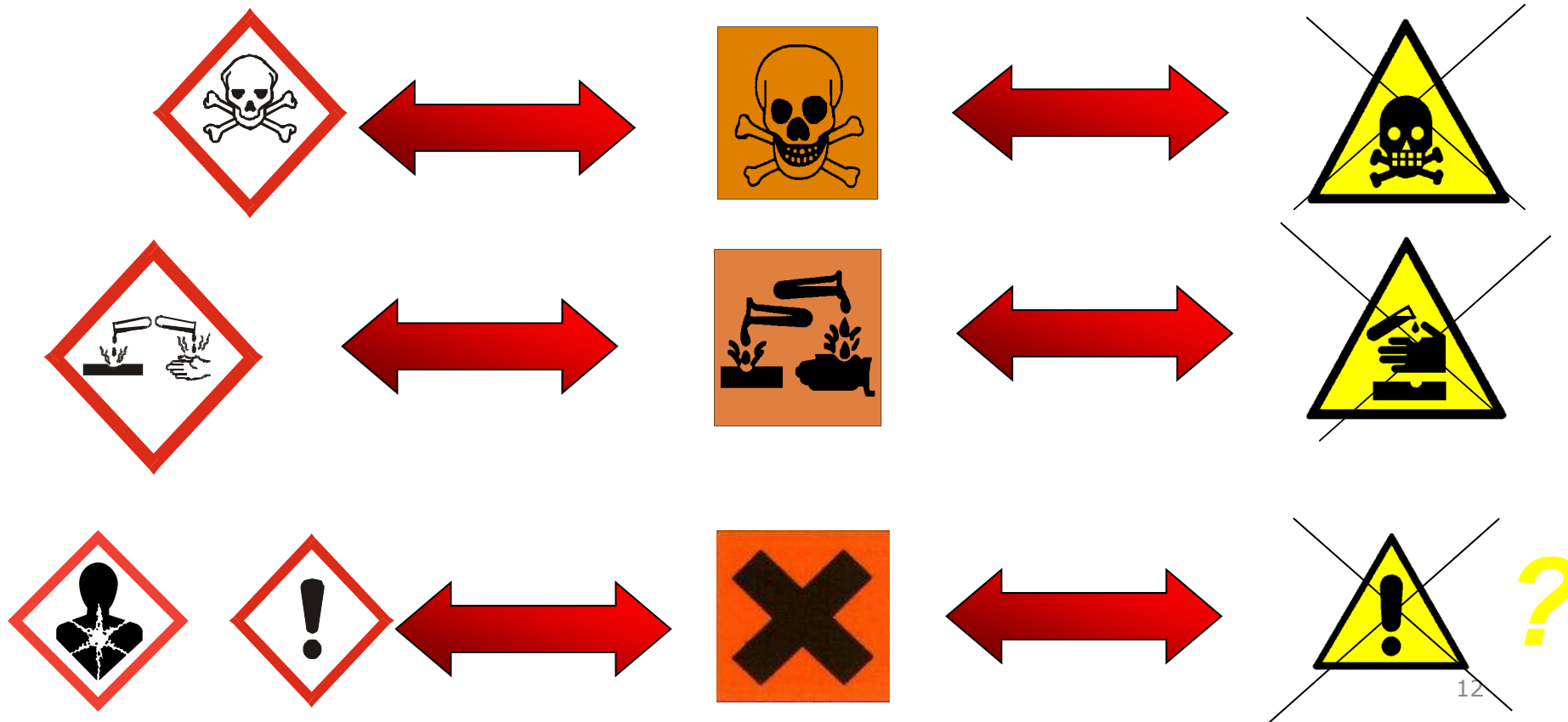
Classe di pericolo	Simbolo	Classe di pericolo	Simbolo
Cancerogenicità/ Mutagenicità		Tossicità sistemica su organi bersaglio, acuta	 
Tossicità riproduttiva		Sensibilizzazione cutanea	
Sensibilizzazione respiratoria		Tossicità Acuta	 
Tossicità sistemica su organi bersaglio, ripetuta		Corrosione/irritazione cutanea	 
Pericolo di aspirazione		Gravi danni agli occhi/irritazione	 

Pittogrammi e classi di pericolo FISICO

Classe di pericolo	Simbolo	Classe di pericolo	Simbolo
Esplosivi		Liquidi piroforici	
Gas infiammabili		Solidi piroforici	
aerosol infiammabili		Sostanze autoriscaldanti	
Gas comburenti		Sostanze che a contatto con acqua emettono gas infiammabili	
Gas sotto pressione		Liquidi comburenti	
Liquidi infiammabili		Solidi comburenti	
Solidi infiammabili		Perossidi organici	
Sostanze e miscele autoreattive		Corrosivi per metalli	

**Alternative possibili per Imballaggi/Tubazioni -
art. 227 comma 3 D.Lgs.81/08 - Titolo V
D.Lgs.81/08 e s.m.i. (Allegato XXVI)**

Dimensioni: A>L2/2000 (Aree, locali di deposito)



art. 227 comma 3 D.Lgs.81/08

accesso ad ogni **Scheda di Dati di Sicurezza** messa a disposizione dal **fornitore o dal responsabile dell'immissione sul mercato ai sensi dei Regolamenti (CE) n.1907/2006, (UE) n. 830/2015, e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il **fornitore o il** responsabile dell'immissione sul mercato devono trasmettere ai datori di lavoro tutte le informazioni concernenti gli agenti chimici pericolosi prodotti o forniti secondo quanto stabilito dai **Regolamenti (CE) n.1907/2006 e n.1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e successive modificazioni ed integrazioni."**



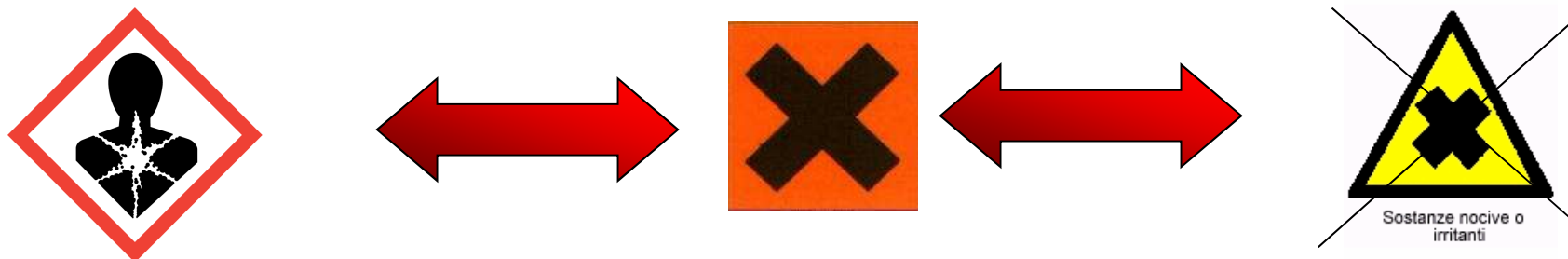
REACH Ceramica Sanitaria

Impianti/Imballaggi/Tubazioni – Contenitori

art. 239 comma 4 D.Lgs.81/08



Art. 227 comma 3 D.Lgs.81/08



Importante criticità applicativa nell'Unione Europea

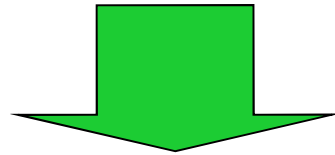
Fino al 1° giugno 2017 è rimasto ancora molto forte l'impatto delle differenze di pericolosità apposte in etichettatura delle miscele pericolose ancora presenti sugli scaffali secondo alla DPP rispetto al CLP, nell'ambito della valutazione del rischi da agenti chimici pericolosi condotta secondo il Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08

Dopo il 1° giugno 2017:

solo CLP

REACH Ceramica Sanitaria

In particolare molte miscele che non erano considerate pericolose secondo i criteri di classificazione DPD, ora sono classificate come pericolose secondo i criteri CLP divenendo agenti chimici pericolosi, oppure modificando la classe o la categoria di pericolo.



**Necessità di aggiornare il DOCUMENTO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO da
agenti chimici pericolosi secondo il
Titolo IX Capo I (e II) D.Lgs.81/08**

Implementazione del REACH nei luoghi di lavoro



REACHCeramicaSanitaria

Il Regolamento R.E.A.CH.

è entrato in vigore il

1/6/2007

Publicazione su GU Europea:
Regolamento del Consiglio e del
Parlamento Europeo n. 1907/2006 del
18.12.2006 (G.U.E.L 396 del 30.12.06)

REACHCeramicaSanitaria

Il REACH si occupa di :

- **Sostanze**
- **Intermedi isolati**
- **Preparati (Miscele)**
- **Articoli**

LA PROTAGONISTA È LA SOSTANZA

Disposizioni essenziali del REACH per il datore di lavoro-DU

REACH	Contenuti	D.Lgs.81/08
35	I DU (datori di lavoro) devono informare i lavoratori e i loro rappresentanti in merito ai pericoli e rischi chimici (Informazione e formazione)	227
37 sub 5	Il DU deve attuare ed implementare le sue RMM secondo le indicazioni poste in SDS e eSDS	225 comma 1
56	Uso di sostanze in Autorizzazione	-
67 sub 1	Uso di sostanze in Restrizione	-

**DATORE
DI
LAVORO**



DU

Valutazione del Rischio
Chimico e Cancerogeno

CSA

D.Lgs. 81/08

Titolo IX Capi I e II

Reg. 1907/06

REACH

Titolo V

**Il CSA e la VdR sono due diverse
modalità di valutazione del rischio che
devono essere considerate
complementari, e quindi non sostitutive**

REACH Ceramica Sanitaria

Tuttavia applicare il "REACH" non significa che gli obblighi dei datori di lavoro sono duplicati

Se il Titolo IX D.Lgs.81/08 è stato applicato correttamente, il Datore di lavoro avrà poco da fare oltre alla revisione del documento di valutazione del rischio chimico e l'attuazione delle eventuali modifiche alle proprie misure specifiche di prevenzione e protezione a seguito di nuove indicazioni di RMM in SDS o in eSDS.

Il REACH ed il CLP nei luoghi di lavoro



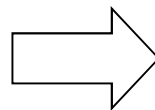
REACHCeramicaSanitaria

SIGNIFICATI del REACH E CLP

REACH	CLP
R,E,A,R	Classificazione, Etichettatura, SDS
Rischio	Pericolo
Sostanze prodotte o importate	Sostanze e miscele immesse sul mercato/ trasportate
pericolose e non pericolose	Sostanze e miscele Pericolose
> 1 ton/anno/produttore o importatore	Qualunque quantitativo
Classificazioni armonizzate per CMR e SR a livello UE; per gli altri aspetti - Industria	Autoclassificazione
Unione Europea	Globale (GHS)

- **L'utilizzatore a valle deve lavorare con sostanze pericolose in modo sicuro.**
- **REACH e CLP possono fornire informazioni importanti, ad esempio attraverso la SDS e ES.**
- **Il documento di Commissione Consultiva Permanente ex art.6 D.Lgs.81/08 del 28 novembre 2012 ha fornito in Italia gli indirizzi da tenere in considerazione per l'implementazione del REACH e del CLP nell'ambito del D.Lgs.81/08.**

SDS



Core

VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI

Art. 223 comma 1. (3-6 MESI – 2740-7014 €)

Nella valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi il datore di lavoro prende in considerazione in particolare:

- a) le loro proprietà pericolose;**
- b) le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal produttore o dal fornitore tramite la relativa Scheda di Dati di Sicurezza predisposta ai sensi del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento (UE) n. 830/2015 della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni;**
- c) il livello, il modo e la durata dell'esposizione;**
- d) le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, tenuto conto della quantità delle sostanze e dei preparati che li contengono o li possono generare;**



Rischio Chimico

Disposizioni in caso di incidenti ed emergenze

Misurazione dell'esposizione in conformità agli Allegati XXXVIII e XLI e alla Norma UNI-EN 689:1997

Misure specifiche di prevenzione protezione di cui all'art.225, 226, 229 230 D.Lgs.81/08:

•Sostituzione, progettazione di appropriati processi lavorativi, controlli tecnici e uso di attrezzature e materiali adeguati, appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio, misure di protezione e dispositivi di protezione individuali e **SORVEGLIANZA SANITARIA.**

SOGLIA DEL RISCHIO CHIMICO IRRILEVANTE PER LA SALUTE E BASSO PER LA SICUREZZA CHIMICA DEI LAVORATORI

- Informazione e formazione dei lavoratori
- Valutazione del rischio chimico nei luoghi di lavoro
- Caratterizzazione del livello, del tipo e della durata di esposizione dei lavoratori agli agenti chimici pericolosi
- Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi chimici

SOGLIA DEL RISCHIO CHIMICO DELLA POPOLAZIONE GENERALE NON ESPOSTA

Obblighi del datore di lavoro

REACHCeramicaSanitaria

L'Uso Sicuro deve essere l'obiettivo del datore di lavoro-DU



Cos'è lo Scenario di Esposizione



È un documento prodotto dal dichiarante in fase di registrazione della sostanza.

Lo scenario di esposizione:

- Descrive le condizioni di uso sicuro per tutto il ciclo di vita.
- Copre i rischi per i lavoratori, i consumatori e l'ambiente.
- Contiene le Condizioni Operative (OC): es. forma fisica, quantità e concentrazione, frequenza e durata, ambiente di utilizzo.
- Contiene le misure di gestione del rischio (RMM): contenimento, LEV (art.63, comma 1.D.Lgs.81/08 - misura generale), DPI (artt.225 e 238 misura tecnica specifica), trattamento acque e rifiuti (D.Lgs.152/06).

Gli Scenari di Esposizione (ESs) sono allegati alle Schede di Dati di Sicurezza che diventano SDS-estese (eSDSs)

Formato e contenuto di un ES

Il Regolamento REACH non prescrive un formato specifico per l'ES destinato alla comunicazione; tuttavia, l'esperienza insegna che una struttura armonizzata è vantaggiosa per tutte le parti interessate.

Un ES da destinare alla comunicazione in genere è composto da quattro sezioni:

1. **Titolo** (titolo descrittivo e combinazione dei descrittori d'uso)
2. **Condizioni d'uso** che influenzano l'esposizione
3. **Stima dell'esposizione** e riferimento alla sua fonte
4. **Orientamenti per gli utilizzatori a valle** per valutare se la propria attività rientra nei limiti stabiliti dall'ES (verifica di conformità)

(Guida alle prescrizioni in materia di informazione e alla valutazione della sicurezza chimica – parte D. Vers. 2.0, Agosto 2016 p. 43).

Rischio Cancerogeno/Mutageno

- Misure tecniche, organizzative, procedurali di prevenzione e protezione e Sorveglianza sanitaria:

quantità limitate, numero minimo di lavoratori esposti, progettazione dei processi lavorativi e dell'impiantistica, controllo delle misure di prevenzione, aspirazione localizzata e ventilazione generali in conformità alla protezione della popolazione e dell'ambiente esterno, metodi e procedure di lavoro appropriate, misure igieniche e di protezione collettiva, informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, limitazione delle aree di rischio, metodi sicuri di stoccaggio, manipolazione, trasporto, classificazione ed etichettatura dei contenitori, impianti, tubazioni sia per i rifiuti che per i processi, ecc...

- Esposizione non superiore al valore limite dell'agente cancerogeno
- Valutazione dell'esposizione degli agenti cancerogeni/mutageni nel luogo di lavoro
- Valutazione del livello, del tipo e durata dell'esposizione
- Assicurarsi che l'esposizione dei lavoratori sia ridotto al più basso valore tecnicamente raggiungibile
- Uso in sistema chiuso
- Sostituzione e riduzione
- Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi chimici

Rischio cancerogeno/mutageno per la popolazione non esposta

Obblighi del datore di lavoro

REACH Ceramica Sanitaria

Gruppo Tecnico Interregionale



Grazie mille per l'attenzione

Celsino.Govoni@regione.emilia-romagna.it
c.govoni@ausl.mo.it



REACH Ceramica Sanitaria